

Benvenuti al "Salone del Camper"

Beppe De Simone, Segretario Generale Fiere di Parma

● di Antonella Figueira



1. Per il pubblico amante delle rassegne del tempo libero, la scelta di Parma come sede di una nuova fiera arricchirà benefici?

Parma è stata scelta come sede del Salone del Camper per i numerosi vantaggi che può garantire sia al pubblico degli appassionati sia agli operatori professionali. Innanzitutto, la città gode di una posizione baricentrica strategica, facilmente raggiungibile dai principali capoluoghi. Inoltre, la realizzazione nel 2008 della strada complanare di collegamento con l'A1 rende il quartiere fieristico accessibile in soli cinque minuti dal casello autostradale. Fiere di Parma, poi, ha messo a disposizione la sua vasta esperienza nell'organizzazione e gestione di rassegne dai grandi numeri (basti citare Cibus) e il suo team di professionisti e creativi, per realizzare una manifestazione innovativa sia sotto l'aspetto logistico e dei servizi sia nei contenuti.

2. Il pubblico italiano, memore dell'accoglienza delle strutture turistiche di Rimini e della riviera romagnola, non potrebbe avere motivi per rimpiangere il passato?

Crediamo di poter offrire una validissima alternativa in termini di accoglienza, attività e iniziative. Il Salone del Camper è un'opportunità per scoprire la provincia di Parma, che è una destinazione turistica di alto gradimento, grazie al suo mix di eccellenze artistiche, culturali, enogastronomiche, commerciali, e non ha nulla da invidiare a Rimini. Inoltre, Fiere di Parma e APC, in collaborazione con Comune, Provincia e istituzioni locali, hanno predisposto per l'occasione un ricco carnet di iniziative turistiche, spettacoli di animazione, degustazioni enogastronomiche, corsi, convenzioni. Si va dal Festival del Prosciutto di Parma agli sconti per le Terme di Salsomaggiore e per l'Outlet Fidenza Village, a tariffe speciali per il noleggio biciclette in città alle attività serali organizzate per coloro che sosterranno col camper nei parcheggi della fiera, e tanto altro. Il Salone sarà così una grande festa per tutti gli appassionati delle vacanze all'aria aperta, che avranno la possibilità di esplorare un territorio ricco di storia, arte e occasioni di divertimento.

3. Indubbiamente organizzare una fiera così grande ed importante come "Il Salone del Camper" ha comportato il dover affrontare problemi organizzativi non lievi. Tutto è pronto o qualche cosa sarà rinviata alla prossima edizione?

Per quanto riguarda l'area espositiva, siamo al sold out: più di 40mila metri quadrati netti sono già stati assegnati ad oltre 200

espositori, che si divideranno in cinque padiglioni. Saranno presenti tutti i maggiori costruttori italiani ed europei, i principali produttori di accessori e componenti e naturalmente tutte le associazioni di categoria, oltre a istituzioni, stampa di settore e località turistiche. Per quanto riguarda l'accoglienza del pubblico, mettiamo a disposizione tre ingressi con trenta biglietterie e cinque grandi parcheggi per un totale di 7.500 posti, di cui gran parte riservati a coloro che arriveranno a Parma con i loro camper e le loro caravan. Inoltre, sarà allestito all'interno della fiera un punto ristoro di oltre 1.500 metri quadrati, con 500 posti a sedere. Infine, stiamo per partire con una massima campagna di comunicazione. Dagli esiti di questa prima edizione, naturalmente, capiremo se e come aggiustare il tiro, e comunque stiamo già pensando ad altre iniziative per arricchire il programma dell'edizione 2011. Inoltre, il prossimo anno ricostruiremo tre vecchi padiglioni dotandoli di servizi e di nuovi parcheggi (su un'area di circa 100mila mq.), con un intervento completamente autofinanziato, per un totale di 50 milioni di euro.

4. Riuscirà "Il Salone del Camper" a vivacizzare un settore colpito da profonda crisi?

Il Salone del Camper è nato con l'obiettivo di rilanciare il mercato domestico e siamo convinti che tutto il comparto trarrà beneficio da questo nuovo appuntamento. La partnership tra Fiere di Parma e APC e la presenza al Salone di tutte le associazioni di categoria dimostra l'impegno nel mettere in campo le forze e le idee migliori, non soltanto per creare un evento di richiamo per appassionati e addetti ai lavori, ma anche per studiare assieme iniziative concrete di rilancio per il settore. A tale scopo le linee guida per l'organizzazione del Salone sono state l'innalzamento del livello tecnico-professionale rispetto alle fiere precedenti; la selezione di espositori strettamente legati al mondo del turismo en plein air; il coinvolgimento non solo di camperisti esperti, ma anche di fasce di nuovi potenziali utenti; una particolare attenzione riservata al target dei diversamente abili; la partecipazione di delegati esteri, che quest'anno saranno trenta. Insomma, vogliamo sostenere l'idea del camperismo come turismo moderno, libero, ecologico ed economico, a misura delle famiglie e dei bambini, e - perché no - anche degli animali da compagnia. Il turismo itinerante non significa più nomadismo, bensì oggi è uno dei modi più intelligenti per fare le vacanze e noi vogliamo farlo conoscere sempre di più.